BIAGIO DE FILPO
AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE
24.11.2026 13:59:23 UTC

NICOLA DELL'ACQUA
AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE
24.11.2026 14:02:16 UTC

DELIBERAZIONE 24 NOVEMBRE 2026
453/2026/R/EEL

APPROVAZIONE DI ULTERIORI PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DI TRASMISSIONE, DISPACCIAMENTO, SVILUPPO E SICUREZZA DELLA RETE DI TERNA FUNZIONALI ALL'AVVIO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PIATTAFORMA EUROPEA PER LO SCAMBIO DI ENERGIA DI BILANCIAMENTO DA RISERVE MANUALI PER IL RIPRISTINO DELLA FREQUENZA (MFRR)

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1409ª riunione del 24 novembre 2026

VISTI:

- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 2019/944), come emendata dalla Direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (di seguito: direttiva 2024/1711);
- il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: Regolamento 2019/943), come emendato dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 2024/1747 (di seguito: Regolamento 1747/2024);
- il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015 (di seguito: Regolamento CACM), come emendato dal Regolamento di esecuzione (EU) 2021/280 della Commissione del 22 febbraio 2021 (di seguito: Regolamento 2021/280);
- il Regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (di seguito: Regolamento SOGL), come emendato dal Regolamento 2021/280;
- il Regolamento (UE) 2195/2017 della Commissione del 23 novembre 2017 (di seguito: Regolamento *Balancing*), come emendato dal Regolamento 2021/280;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità). 9 giugno 2006, n. 111/06 e, in particolare, l'Allegato A (di seguito: deliberazione 111/06);

- la deliberazione dell'Autorità del 8 febbraio 2022, 46/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 46/2022/R/eel);
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE), nella versione 4 approvata con la deliberazione dell'Autorità 3 giugno 2025, 227/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 227/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 8 maggio 2024, 174/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 174/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 26 novembre 2024, 499/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 499/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2025, 402/2025/A (di seguito: deliberazione 402/2025/A);
- la deliberazione dell'Autorità 29 luglio 2025, 364/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 364/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 25 settembre 2025, 423/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 423/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2025, 566/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 566/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 29 settembre 2026, 339/2026/R/eel (di seguito: deliberazione 339/2026/R/eel);
- la decisione ACER 3/2020 del 24 gennaio 2020 (di seguito: decisione ACER 2/2020);
- la decisione ACER 14/2022 del 30 settembre 2022 (di seguito: decisione ACER 14/2022);
- la comunicazione dell'Autorità alla società Terna S.p.A. (di seguito anche: Terna) del 21 marzo 2025, protocollo Autorità 20043 del 21 marzo 2025 (di seguito: comunicazione del 21 marzo 2025);
- il Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete, di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete), di Terna;
- la comunicazione di Terna del 4 aprile 2025, protocollo Autorità 23871 del 4 aprile 2025 (di seguito: comunicazione del 4 aprile 2025);
- la lettera trasmessa da Terna all'Autorità e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica il 12 novembre 2026, protocollo Autorità 88264 del 12 novembre 2026 (di seguito: lettera del 12 novembre 2026).

CONSIDERATO CHE:

- in esito al terzo pacchetto energia, la Commissione Europea ha adottato una serie di regolamenti specifici relativi a regole armonizzate per la gestione del sistema elettrico e il funzionamento del mercato interno dell'energia; nel dettaglio, per quanto attiene al presente provvedimento:

  - il Regolamento SOGL ha ridefinito i servizi ancillari, con particolare attenzione ai servizi per il bilanciamento, armonizzando i criteri per la gestione del sistema nelle normali condizioni di esercizio; sono stati, quindi, specificati i servizi di:
    - *Frequency Containment Reserve* (di seguito: FCR), coincidente con la riserva primaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
    - *automatic Frequency Restoration Reserve* (di seguito: aFRR) coincidente con la riserva secondaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
    - *manual Frequency Restoration Reserve* (di seguito: mFRR) e *Replacement Reserve* (di seguito: RR) coincidenti, nel complesso, con la riserva terziaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
  - il Regolamento *Balancing* ha introdotto specifiche piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento (di seguito: piattaforme di bilanciamento) secondo un modello TSO-TSO e ha definito criteri per la remunerazione delle risorse di bilanciamento e per la regolazione economica degli sbilanciamenti; in particolare, sono state introdotte:
    - la piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da aFRR (di seguito: piattaforma aFRR);
    - la piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da mFRR (di seguito: piattaforma mFRR);
- i contenuti dei Regolamenti emanati dalla Commissione Europea sono stati confermati nell'ambito del *Clean Energy Package* (di cui fanno parte la Direttiva 944/2019 e il Regolamento 943/2019) che ha abrogato, sostituendolo, il terzo pacchetto energia;
- il combinato disposto del Regolamento 943/2019 e del Regolamento *Balancing* definisce i ruoli del *Balance Responsible Party* (di seguito: BRP) e del *Balancing Service Provider* (di seguito: BSP); segnatamente:
  - il BRP è il soggetto responsabile della programmazione e della regolazione degli sbilanciamenti del portafoglio di unità di produzione o di consumo di cui è responsabile;
  - il BSP è il soggetto che fornisce i servizi ancillari per il bilanciamento del sistema.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO AL TIDE:

- con la deliberazione 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il TIDE recante il nuovo quadro regolatorio delle disposizioni in materia di articolazione dei mercati, classificazione e approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali, partecipazione delle risorse al servizio di dispacciamento singolarmente e tramite aggregato, separazione dei ruoli di BSP e BRP e *settlement* del servizio di dispacciamento;
- il TIDE è entrato in vigore il 1° gennaio 2025, secondo un'implementazione per fasi, articolata come segue:

- fase transitoria (di cui alla Sezione 4-30.3 “Fase transitoria di implementazione del TIDE”) dal 1° gennaio 2025 fino al 31 gennaio 2026 con implementazione del TIDE in modo semplificato al fine di assicurare una transizione graduale rispetto a quanto previsto dal quadro regolatorio in essere fino al 31 dicembre 2024 ai sensi della deliberazione 111/06;
- fase di consolidamento (di cui alla Sezione 4-30.4 “Fase di implementazione del TIDE di consolidamento”) dal 1° febbraio 2026 con implementazione quasi completa del TIDE con alcune eccezioni relativamente alle modalità di approvvigionamento della FCR e della separazione fra BSP e BRP per gli impianti essenziali; Terna ha altresì la possibilità di proporre all’Autorità, nell’ambito della revisione del Codice di Rete, il posticipo dell’invio delle proposte relative a:
  - le modalità di inclusione nelle Unità Virtuali Abilitate Nodali (di seguito: UVAN) delle Unità di Produzione (di seguito: UP) e delle Unità di Consumo (di seguito: UC) per le quali Terna ha previsto l’obbligatorietà dell’abilitazione al Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (di seguito: MBR) con contestuale inserimento in Unità Virtuali Nodali (di seguito: UVN) indipendenti;
  - le modalità di condivisione sulle piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento delle offerte presentate dalle Unità Virtuali Abilitate Zonali (di seguito: UVAZ);
  - le modalità con cui disporre la sospensione dal MBR;
  - le modalità con cui vengono ridotte le bande obbligatoriamente messe a disposizione a titolo gratuito per l’erogazione della FCR a partire da agosto 2026;
- fase di regime (di cui alla Sezione “4-30.5 “Fase di implementazione del TIDE di regime”) da una data che verrà individuata da Terna in un successivo momento;

- con la deliberazione 499/2024/R/eel l’Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all’avvio della fase transitoria del TIDE dal 1° gennaio 2025;
- con la deliberazione 364/2025/R/eel, l’Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all’avvio della fase di consolidamento del TIDE (dall’1 febbraio 2026) e alla riconnessione dell’Italia alla piattaforma aFRR (dal 25 novembre 2025); con la medesima deliberazione, l’Autorità ha anche preso atto della volontà, espressa da Terna e comunicata contestualmente all’invio delle predette proposte di modifica, di avvalersi della possibilità, prevista dal TIDE, di rimandare a successivi aggiornamenti del Codice di Rete le proposte relative alle modalità di condivisione sulle piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ, alla luce della limitata esperienza maturata circa la partecipazione delle risorse in forma aggregata a tali piattaforme;
- con la deliberazione 566/2025/R/eel, l’Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle ulteriori proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all’avvio della fase di consolidamento del TIDE (dall’1 febbraio 2026), con particolare attenzione alle modalità di partecipazione delle UVAZ al Mercato per il Bilanciamento e il

Ridispacciamento nelle more della definizione delle modalità di condivisione con le piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ;
- con la deliberazione 339/2026/R/eel l'Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle modifiche al Codice di Rete recanti, inter alia, le modalità per la partecipazione delle UVAZ alla piattaforma aFRR dal 15 ottobre 2026.

CONSIDERATO CHE, CON RIFERIMENTO ALLA PIATTAFORMA MFRR:

- ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento Balancing, tutti i TSO europei hanno elaborato una proposta congiunta per un quadro di implementazione di una piattaforma per lo scambio di mFRR , prevedendone l'avvio operativo entro trenta mesi dalla loro approvazione;
- il quadro di implementazione della piattaforma mFRR è stato approvato in data 24 gennaio 2020 con la decisione ACER 3/2020, come successivamente emendato con la decisione ACER 14/2022. Pertanto, il termine per l'avvio operativo della piattaforma e la partecipazione di tutti i TSO risulta essere il 24 luglio 2022;
- con la deliberazione 46/2022/R/eel l'Autorità ha approvato la richiesta di deroga di 24 mesi al termine per la partecipazione alla piattaforma mFRR, inviata da Terna ai sensi dell'articolo 62(2)(a) del Regolamento Balancing;
- con la deliberazione 174/2024/R/eel l'Autorità ha approvato il piano di lavoro predisposto da Terna per la partecipazione alla piattaforma mFRR, dando mandato a Terna di avviare tale partecipazione nel più breve tempo possibile nel rispetto delle attività propedeutiche tra cui, in particolare, la consultazione degli operatori per la definizione del modello di coordinamento tra il mercato nazionale e la piattaforma, considerando, per quanto strettamente necessario, anche un possibile rinvio oltre il termine stabilito dalla deroga approvata;
- con la comunicazione del 21 marzo 2025 l'Autorità ha richiesto a Terna di ottemperare quanto prima agli obblighi di partecipazione alle piattaforme europee (tra cui la piattaforma mFRR) e di inviare un cronoprogramma con indicazione delle necessarie attività;
- con la comunicazione 4 aprile 2025, Terna ha comunicato all'Autorità il cronoprogramma funzionale alla connessione alla piattaforma mFRR prevedendo il seguente programma:
  - entro metà luglio 2025: consultazione pubblica del Codice di Rete per il coordinamento tra MBR e la piattaforma;
  - agosto 2025: finalizzazione delle modifiche al Codice di Rete;
  - settembre 2025: prove in bianco con gli operatori e avvio della partecipazione entro il 30 settembre 2025;
- in linea con il proprio cronoprogramma comunicato all'Autorità, Terna dall'8 maggio 2025 all'8 giugno 2025 ha posto in consultazione pubblica le modifiche al Codice di Rete funzionali alla connessione alla piattaforma mFRR;
- tenendo conto delle richieste degli operatori sulla necessità di tempi congrui per tutte le attività propedeutiche all'avvio della partecipazione alla piattaforma, con la deliberazione 364/2025/R/eel, l'Autorità ha richiesto a Terna di riprogrammare

l'avvio della partecipazione alla piattaforma mFRR ad una data successiva a febbraio 2026;

- l'articolo 18 del Regolamento Balancing prevede che il TSO definisca i termini e le condizioni nazionali per i BSP e i BRP; tra i vari requisiti per i termini e le condizioni vi è la coerenza con i quadri di implementazione delle piattaforme di bilanciamento;
- l'articolo 5 del Regolamento *Balancing* prevede che i termini e le condizioni nazionali, così come successivamente integrati ed emendati, siano soggetti ad approvazione da parte dell'Autorità di regolazione di riferimento;
- con la deliberazione 423/2025/R/eel, l'Autorità ha approvato le modifiche al Codice di Rete funzionali alla connessione alla piattaforma mFRR.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il 4 settembre 2026 Terna ha avviato una consultazione pubblica, successivamente integrata il 5 ottobre 2026, relativa, inter alia, ad ulteriori proposte di modifica del Codice di Rete, funzionali all'avvio della partecipazione alla piattaforma mFRR;
- con la lettera del 12 novembre 2026, Terna ha trasmesso all'Autorità:
  - le ulteriori proposte di modifica del Codice di Rete relative a:
    - Capitolo 4 "Regole per il dispacciamento";
    - Capitolo 7 "Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione", nella versione relativa alla fase transitoria del TIDE;
    - Allegato A.22 "Procedura per la selezione delle risorse su MSD";
    - Allegato A.23 "Procedura per la selezione delle risorse per MB";
    - Allegato A. 25 "Condizioni e modalità di raccordo dei programmi di riferimento per il bilanciamento aggiornati sulla base degli esiti della piattaforma mFRR delle UAS e UVAN tra ISP contigui;
- le osservazioni pervenute dagli operatori durante la consultazione, unitamente alle controargomentazioni sull'accoglimento o meno di quanto segnalato in consultazione;
- per quanto riguarda la partecipazione alla piattaforma mFRR le modifiche proposte riguardano:
  - il modello di partecipazione delle UVAZ alla piattaforma mFRR, con presentazione di offerte di vendita specifiche per la partecipazione alla piattaforma, le quali sono poi condivise da Terna stessa a valle dello specifico processo di verifica finalizzato, inter alia, a garantire al sistema nazionale la presenza di risorse per assicurare l'esercizio in sicurezza in caso di mancato soddisfacimento del fabbisogno sulla piattaforma stessa; in particolare ai fini delle analisi di sicurezza si applicano criteri statistici finalizzati a ripartire l'ordine inviato a ciascuna UVAZ fra le risorse di cui essa è composta (di seguito: criteri statistici per la sicurezza UVAZ);
  - disposizioni aggiuntive per il coordinamento tra MSD e piattaforma mFRR;
  - disposizioni per la gestione degli ordini mFRR, impartiti da Terna in seguito all'accettazione di offerte sulla piattaforma mFRR, con particolare riferimento al

coordinamento con gli ordini MB, impartiti da Terna nelle sessioni del mercato di bilanciamento, e alla gestione del vincolo di rampa;

- oltre alle modifiche strettamente funzionali alla partecipazione operativa di Terna alla piattaforma mFRR, Terna ha altresì proposto:
  - la modifica delle modalità di calcolo del Programma Tecnicamente Congruo nei casi in cui la semibanda di riserva per la aFRR sia approvvigionata successivamente alla determinazione del Programma di Riferimento per il Bilanciamento, al fine di migliorare la rappresentazione di tali casistiche e garantirne una più corretta valorizzazione nell'ambito dei processi di settlement;
  - un intervento di razionalizzazione volto ad allineare la struttura dei paragrafi relativi alla partecipazione di Terna alla piattaforma aFRR a quella adottata per la piattaforma mFRR.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- per garantire un avvio della partecipazione alla piattaforma mFRR controllato e ridurre i potenziali effetti avversi all'esercizio e alla sicurezza del sistema, nonché per tenere conto delle esigenze degli operatori, Terna ha proposto un piano di connessione graduale, anche sulla base delle modalità di ingresso adottate da altri TSO europei: in una prima fase saranno applicati limiti relativi agli intervalli temporali giornalieri di connessione alla piattaforma, alla capacità di scambio transfrontaliera (ATC), alla quota di fabbisogno di bilanciamento soddisfatto da Terna tramite la piattaforma mFRR. Tali limiti saranno progressivamente ridotti nelle fasi successive, fino alla loro completa rimozione e al raggiungimento della piena operatività, previsto entro la fine di giugno 2027;
- nell'ambito della consultazione pubblica delle modifiche al Codice di Rete gli operatori hanno sottolineato come di particolare importanza i temi del coordinamento tra ordini MB e ordini mFRR e la gestione del vincolo di rampa, per i quali sono stati richiesti chiarimenti e un periodo di tempo sufficiente per recepire e implementare le nuove disposizioni;
- per quanto riguarda i temi di cui al precedente alinea, nel testo trasmesso all'Autorità con la lettera del 12 novembre 2026 Terna ha accolto molte osservazioni e fornito ulteriori chiarimenti, segnalando inoltre che la connessione graduale alla piattaforma mFRR garantirà le condizioni per escludere/limitare la sovrapposizione tra ordini MB e mFRR sulla medesima unità e collaudare le nuove disposizioni proposte;
- tra le ulteriori disposizioni per il coordinamento tra l'Integrated Scheduling Process a livello nazionale e la piattaforma mFRR vi è la possibilità per Terna di escludere dal processo di conversione delle offerte volumi funzionali alla gestione in sicurezza del sistema elettrico.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi della sezione 4-30.4.8 “Posticipo di alcune disposizioni” del TIDE le proposte di aggiornamento del Codice di Rete relative alle modalità di condivisione sulle piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ:
  - entrano in vigore da una data identificata da Terna;
  - devono essere trasmesse all’Autorità entro il termine dell’ottavo mese antecedente la relativa entrata in vigore;
- tali disposizioni sono state adottate in coerenza con le disposizioni relative alle proposte di aggiornamento al Codice di Rete finalizzate all’avvio della fase di consolidamento del TIDE (invio entro il termine dell’ottavo mese antecedente l’avvio di detta fase, ossia entro il 30 giugno 2025), con l’intento di lasciare agli operatori e a Terna un tempo congruo per l’adeguamento dei propri sistemi;
- tenendo conto di quanto riportato nel TIDE, essendo state inviate con la lettera del 12 novembre 2026, le modalità di condivisione sulla piattaforma mFRR delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ dovrebbero entrare in vigore il 1° luglio 2027.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno verificare positivamente, in quanto conformi al quadro regolatorio, i documenti inviati da Terna con la lettera del 12 novembre 2026;
- sia condivisibile e opportuno che Terna proceda con un avvio graduale della partecipazione alla piattaforma mFRR, per garantire un’integrazione coordinata e prudenziale con l’operatività del MB, eventualmente limitando, almeno in una prima fase, gli impatti delle disposizioni relative alla sovrapposizione tra ordini MB e ordini mFRR e conseguente interazione con i vincoli di rampa, assicurando una transizione regolare verso la piena operatività sulla piattaforma mFRR
- sia opportuno che Terna pubblichi sul proprio sito internet un programma aggiornato della connessione graduale, che riporti almeno i limiti temporali applicati nei vari passi verso la piena operatività;
- sia opportuno monitorare le esigenze delle ulteriori limitazioni alla conversione delle offerte per la gestione in sicurezza del sistema elettrico, richiedendo che Terna invii all’Autorità un rapporto entro sei mesi dall’avvio della partecipazione alla piattaforma mFRR che chiarisca le necessità operative e le misure attuabili per limitare l’impatto sui volumi complessivamente inviati alla piattaforma;
- sia opportuno che le modifiche al Codice di Rete di cui al precedente alinea trovino applicazione dalla decorrenza della connessione di Terna alla piattaforma mFRR, ad eccezione delle modalità di condivisione con tale piattaforma delle offerte presentate dalle UVAZ; in questa fase di connessione graduale alla piattaforma mFRR sia, infatti, opportuno che Terna focalizzi l’attenzione sul funzionamento generale della piattaforma, rinviando al termine del percorso di connessione graduale alla piattaforma la partecipazione delle UVAZ e i connessi criteri statistici per la sicurezza UVAZ; a tal proposito si possa fissare la decorrenza della condivisione con la piattaforma mFRR delle offerte presentate dalle UVAZ all’1 luglio 2027, in coerenza

con quanto disposto dalla Sezione 4-30.4.8 “Posticipo di alcune disposizioni” del TIDE, o al termine del percorso di connessione graduale alla piattaforma mFRR come sarà pubblicato da Terna, qualora successivo

DELIBERA

1. di approvare le proposte di modifica del Codice di Rete relative al Capitolo 4, Capitolo 7 e agli allegati A.22, A.23 e A.25, formulate da Terna con la lettera del 12 novembre 2026;
2. di prevedere che le proposte di modifica al Codice di Rete di cui al punto 1 trovino applicazione dalla decorrenza della connessione di Terna alla piattaforma mFRR, ad eccezione delle disposizioni relative alla condivisione sulla medesima piattaforma delle offerte presentate dalle UVAZ che troveranno applicazione dal 1° luglio 2027 o dal termine del percorso di connessione graduale alla piattaforma mFRR come pubblicato da Terna ai sensi del punto 3, qualora successivo;
3. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet un programma aggiornato della connessione graduale alla piattaforma mFRR, riportando almeno i limiti temporali di utilizzo della piattaforma applicati nei vari passi verso la piena operatività;
4. di dare mandato a Terna di procedere con un avvio graduale della partecipazione alla piattaforma mFRR, eventualmente limitando, almeno in una prima fase, gli impatti delle disposizioni relative alla sovrapposizione tra ordini MB e ordini mFRR e conseguente interazione con i vincoli di rampa;
5. di prevedere che Terna invii un rapporto entro sei mesi dall’avvio della partecipazione alla piattaforma mFRR che chiarisca le necessità operative in termini di volumi di offerte non convertite per garantire la sicurezza del sistema, nonché le misure attuabili per limitare l’impatto sui volumi complessivamente inviati alla piattaforma mFRR;
6. di trasmettere la presente deliberazione a Terna e al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet dell’Autorità www.arera.it.

24 novembre 2026

IL PRESIDENTE
Nicola Dell’Acqua